

ROMA – Teatro palladium – LE COMPOSITRICI – 8/9 aprile 2017

Elisabetta Castiglioni



Il festival “Le Compositrici”, giunto alla sua quarta edizione, vuol mettere in risalto opere scritte da musiciste, spesso rimaste nell’ombra, cui la storia non ha riservato un posto nella memoria collettiva. Dal Cinquecento alla metà del Novecento, fin quando l’educazione musicale non è stata liberalizzata, le musiciste hanno faticato a conquistare lo spazio pubblico essendo sottoposte a pregiudizi sociali di ogni tipo.

Molte opere sono disperse, poche sono state pubblicate e se anche rappresentate con successo, sono state spesso dimenticate dopo la morte delle autrici. Negli ultimi anni tante sono state le iniziative atte a colmare il buio calato su di loro e questo festival, l’entusiasmo dei partecipanti, la sfida di una continua ricerca di materiali, rappresentano il giusto tributo che le musiciste e i musicisti della Scuola Popolare di Musica di Testaccio vogliono dare in prima persona, in collaborazione con la Fondazione Roma Tre Teatro Palladium e con il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell’Università Roma Tre.

La partecipazione dell’ateneo romano si arricchisce anche quest’anno del prezioso intervento del Dipartimento di Scienze della Formazione, che organizzerà nelle proprie sedi una Giornata di studio dedicata al tema delle composizione femminile, esaminandone aspetti storici e sociologici, e della Associazione di Toponomastica Femminile, che allestirà negli stessi spazi una mostra dedicata alle ‘Compositrici’.



Francesca Caccini è considerata una fra le donne che maggiormente contribuirono all'evolversi della nascente musica barocca all'inizio del Seicento. Le date di nascita e di morte sono incerte.

*Apprezzata per le sue doti musicali, non meno che per l'avvenenza, Francesca Caccini divenne popolarmente nota con il diminutivo toscano di "Cecchina", tanto usuale da essere tradotto in latino nell'iscrizione didascalica **CECHINE PULCHRITUDINIS IMMORTALITATI**, posta sul medaglione marmoreo con la sua effigie, esistente nel palazzo Rospigliosi a Pistoia. Svolsse anche l'attività di liutista e clavicembalista a Firenze, presso i Medici e dal 1607 come soprano, e fu una donna di alto ingegno e di grande cultura, che emersero anche nella sua attività di poetessa.*

Affrontò il debutto all'età di tredici anni nell'Euridice composta dal padre. Già ne Le nuove musiche, Giulio Caccini – teorizzando il "favellare in armonia" – spiegava come tutti i componenti della sua famiglia, dalla moglie ai figli, fossero dediti al canto.

Così Francesca portò avanti assieme alle sorelle Settimia e Margherita, oltre al fratello Pompeo (veri e propri musicisti professionisti ante litteram) un proprio discorso musicale autonomo, componendo e suonando al servizio della corte medicea, fatta eccezione per un soggiorno di pochi mesi con la famiglia alla corte francese di Maria de' Medici.

Nel 1615 ebbe la prima assoluta la sua opera Ballo delle Zingare con il libretto di Ferdinando Saracinelli al Palazzo Pitti di Firenze e nel 1619 La fiera con il libretto di Michelangelo Buonarroti il Giovane al Palazzo Uffizi.

Un'iniziativa di grande rilievo è data quest'anno dalla collaborazione con l'ensemble vocale e strumentale del Conservatorio "N. Piccinni" di Bari, che presenterà, in forma di concerto, l'opera di **Francesca Caccini** "La liberazione di Ruggero dall'isola di Alcina".



Amy Marcy Cheney nacque a Henniker, New Hampshire. Bambina prodigio, era capace di cantare perfettamente quaranta canzoni a un anno; a due anni sapeva improvvisare usando il contrappunto qualunque melodia sua madre cantasse; imparò a leggere a tre anni e a comporre semplici valzer a cinque anni. La madre di Amy, Clara Imogene Marcy Cheney, era una “eccellente pianista e cantante”. Cantava e suonava il pianoforte per lei. Nonostante ciò, la sua famiglia si sforzava per tenere il passo con interessi musicali e richieste della piccola Amy. La bambina spesso imponeva la musica da suonare, specificando anche come dovesse essere eseguita. Era molto particolare e spesso poteva diventare furibonda se la musica non rispondeva alle sue richieste. Inoltre, sua madre le proibiva di suonare il pianoforte di famiglia nonostante il desiderio di Amy di farlo, credendo che l’indulgenza avrebbe danneggiato l’autorità dei genitori. A quattro anni, scrisse tre pezzi per pianoforte (valzer) mentre passava le vacanze alla fattoria del nonno a West Henniker, NH. Non c’erano pianoforti vicino alla fattoria; Amy compose i brani nella sua mente per poi (forse) suonarli a casa.

La rassegna concertistica, che si apre con delle pagine contemporanee interpretate dal Duo Ecoensemble, si articolerà in due giornate, terminando con un dovuto omaggio alla grande compositrice americana **Amy Beach**, di cui ricorre quest’anno il centocinquantesimo dalla nascita.

Non mancheranno interventi trasversali sul tema della composizione, incursioni in altri territori culturali e sguardi sulla contemporaneità, attraverso il raffinato **contributo dell’Ajugada Quartet**.

PROGRAMMA

Sabato 8 aprile Ore 18,00 Introduzione Ore 18,30 Duo Ecoensemble Donne In Musica
 Teresa Procaccini (1934) Introduzione e Allegro op. 41 (1969) Ada Gentile (1947)
 Perflautoepianoforte (2010) Cristina Landuzzi (1961) Fantasiestuck n. 2 (1994) Paola Livorsi
 (1967) Percorsi (2008) Madeleine Dring (1923-1977) Danza Gaya – Polka Three pieces: Wib
 Waltz – Sarabande – Polka Morena Mestieri, flauto Anna Bellagamba, pianoforte Ore 19,30
 Intermezzo Ore 20,00 Ajugada Quartet Il giro del mondo in 10 canzoni 1) Kenny Wheeler –
 Kind Folk 2) Jao Donato – A Rà 3) Paula Cole – Hush Hush 4) Danielle di Majo – Hand Luggage

5) Giulia Salsone – Vento di Terra 6) Antonella Vitale – Eu e o vento 7) Norbert Glanzberg – Mon manège à moi 8) Gaia Possenti – Girotondo 9) Gaia Possenti – Livingstone 10) Antonella Vitale – Il Regalo 11) Fito Paez – Yo vengo a ofrecer mi corazón 12) Vera Hall – Trouble so Hard
Antonella Vitale, voce Gaia Possenti, pianoforte Giulia Salsone, chitarra Danielle Di Majo, sax alto e soprano

Domenica 9 aprile Ore 18,00 Francesca Caccini (1587-1640) La liberazione di Ruggiero dall'isola di Alcina Versione opera – studio a cura di Elena Sartori Sinfonia e Prologo di Nettuno Coro dei Numi delle Acque Sinfonia alla scena I L'approdo di Melissa Trio di Damigelle Gli amori di Ruggiero e Alcina Il Pastore racconta i suoi amori Sirena addormenta Ruggiero Melissa risveglia Ruggiero Il ritorno di Alcina Il Coro della Pianta Incantate Il furore di Alcina Il Coro dei Mostri Melissa, giusta forza e la fuga di Alcina Il Coro finale delle Dame e dei Cavalieri Ensemble vocale e strumentale del Conservatorio “N. Piccinni” di Bari Cristina Fanelli, Valeria La Grotta – soprano Anastasia Abryutina – mezzosoprano Nicola Petruzzella – tenore Graziano Andriani – baritono M. Antonella Crismale, Claudia Iacobone, Arianna Petrosino – flauti dolci Letizia Carrasso, Barbara Rodio, Gioacchino Visaggi – violini Edward Szost – tiorba Elena Sartori – maestro concertatore al cembalo Ore 19.30 Intermezzo Ore 20,00 Omaggio a Amy Beach (1867-1944) nel 150° anniversario della nascita Musiche da camera e Art songs June op. 51 n.3 Ecstasy op. 19 per soprano, violino e pianoforte Berceuse op. 40 n.2 Mazurka op. 40 n.3 per flauto e pianoforte Chanson d'Amour op. 21 n.1 per soprano, violoncello e pianoforte Pastorale op. 90 n.1 Caprice op. 90 n. 2 per flauto, violoncello e pianoforte A Mirage op. 100 n. 1 Stella Viatoris op. 100 n. 2 per soprano, violino, violoncello e pianoforte Trio op. 150 per violino, violoncello e pianoforte Allegro – Lento espressivo – Allegro con brio Maria Chiara Pavone – soprano Giuseppe Pelura – flauto Caterina Bono – violino Andrea Fossà – violoncello Orietta Caianiello – pianoforte

L'evento è organizzato da Scuola Popolare di Musica di Testaccio insieme a Fondazione Roma Tre Teatro Palladium e Dipartimenti di Filosofia Comunicazione e Spettacolo e Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre con la partecipazione di Conservatorio “N. Piccinni” di Bari Associazione di Toponomastica femminile a cura di Orietta Caianiello, Andrea Fossà, Francesca Pellegrini (SPMT) Luca Aversano e Milena Gammaitoni (Università Roma Tre) Coordinamento organizzativo Paolo Cintio, Vincenzo Russo (SPMT)

Teatro Palladium – Università Roma Tre Piazza Bartolomeo Romano 8, 00154 Roma

Ingresso: €10 intero || €5 studenti e soci Scuola Popolare di Musica di Testaccio

Ufficio stampa SPMT: Franca Renzini +39 339 7486107 –

ufficiostampa@scuolamusicatestaccio.it Teatro Palladium – Università Roma Tre Sito web:

<http://teatropalladium.uniroma3.it/> Prevendite: biglietteria.palladium@uniroma3.it; tel. 327 2463456

<http://www.liveticket.it/TeatroPalladium> Organizzazione e promozione Teatro Palladium: Music

Theatre International Ufficio stampa: Elisabetta Castiglioni +39 06 3225044 – +39 328 4112014 –

info@elisabettacastiglioni.it